

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE VALDERA

Deliberazione Numero 40 del 19.04.2013

OGGETTO:

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI GOVERNANCE LOCALE DEL LAVORO DI CURA DOMICILIARE - PROGETTO REGIONALE "SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI PER LE FAMIGLIE E GLI ASSISTENTI FAMILIARI".

L'anno duemilatredici, il giorno diciannove del mese di aprile, alle ore 15.00, presso la sede dell'Unione Valdera in Via Brigate Partigiane n.4 a Pontedera, si è tenuta la seduta della Giunta dell'Unione Valdera dietro convocazione diramata dal Presidente ai sensi dell'articolo 34 dello Statuto dell'Unione Valdera.

Risultano all'appello:

MILLOZZI SIMONE - Sindaco di Pontedera e PRESIDENTE UNIONE	P
GUIDI CORRADO - Sindaco di Bientina	P
LARI ALESSIO - Sindaco di Buti	Assente
CIAMPI LUCIA - Sindaco di Calcinaia	P
FATTICIONI FILIPPO - Sindaco di Capannoli	P
VANNOZZI GIORGIO - Sindaco di Casciana Terme	P
MANCINI FRANCESCA - Sindaco di Chianni	Assente
TEDESCHI FABIO - Sindaco di Lajatico	P
TERRENI MIRKO - Sindaco di Lari	P
FALCHI ALBERTO - Sindaco di Palaia	Assente
CRECCHI SILVANO - Sindaco di Peccioli	Assente
CICARELLI ALESSANDRO - Sindaco di Ponsacco	P
TURINI DAVID - Sindaco di Santa Maria a Monte	P
FAIS MARIA ANTONIETTA - Sindaco di Terricciola	Assente

Assiste alla riunione e ne cura la verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 267/2000, il Segretario Generale dell'Unione Valdera NORIDA DI MAIO.

Presiede la seduta, ai sensi dell'articolo 31 dello Statuto, il Presidente dell'Unione Valdera SIMONE MILLOZZI.

Il Presidente, visto l'articolo 36 dello Statuto dell'Unione Valdera e accertato il numero legale per poter deliberare validamente, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Si procede pertanto con l'esame della proposta di deliberazione riportata di seguito.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER GIUNTA UNIONE VALDERA DEL 19.04.2013

OGGETTO:

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI GOVERNANCE LOCALE DEL LAVORO DI CURA DOMICILIARE - PROGETTO REGIONALE "SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI PER LE FAMIGLIE E GLI ASSISTENTI FAMILIARI".

Decisione

La Giunta dell'Unione Valdera:

- approva il testo del Protocollo d'Intesa per la realizzazione di un sistema di governance locale del lavoro di cura domiciliare - Progetto Regionale "Sistema integrato dei servizi per le famiglie e gli assistenti familiari", allegato al presente atto sotto la lettera "A" per formarne parte integrante e sostanziale;
- da mandato al Presidente dell'Unione Valdera di sottoscrivere il suddetto Protocollo d'intesa.

Motivazione

La Regione Toscana con propria deliberazione di Giunta Regionale n.1204/2011 ha approvato il progetto per la realizzazione di un "Sistema integrato di servizi per le famiglie e gli assistenti familiari".

In attuazione del progetto regionale "Sistema integrato di servizi per le famiglie e gli assistenti familiari", la Regione Toscana, con DGR n. 392 del 14 maggio 2012, ha approvato con Upi Toscana, Anci Toscana e Uncem Toscana un protocollo di intesa siglato in data 8 giugno 2012.

Con Decreto Dirigenziale n. 2921 del 26 giugno 2012, tra Regione Toscana e Provincia di Pisa è stata stipulata il 24 luglio 2012 una convenzione che prevede l'attuazione del progetto in oggetto.

La Giunta provinciale con deliberazione n.211 del 24 ottobre 2012 ha dato avvio al progetto territoriale e con deliberazione n. 45 del 20.03.2013 ha approvato il testo del "Protocollo d'Intesa per la realizzazione di un sistema di governance locale del lavoro di cura domiciliare - Progetto Regionale "Sistema integrato dei servizi per le famiglie e gli assistenti familiari"

L'Unione Valdera con propria deliberazione di Giunta n. 25 del 01.04.2011 ha approvato il "Protocollo d'intesa per la realizzazione di un sistema di governance locale per il coordinamento del lavoro di cura domiciliare" sottoscritto in data 28.04.2011 con la Provincia di Pisa e la Società della Salute Valdera allo scopo di formalizzare la costituzione di una rete di soggetti che si pone come obiettivo il coordinamento del lavoro di cura domiciliare favorendo il dialogo fra tutti i soggetti ed i servizi pubblici e privati in modo da offrire al territorio una risposta univoca e coordinata.

Il protocollo di cui sopra è scaduto e viene favorevolmente accolta la proposta della Provincia di Pisa di sottoscrivere un nuovo Protocollo a valenza provinciale che consenta la piena e coordinata realizzazione del progetto regionale "Sistema integrato dei servizi per le famiglie e gli assistenti familiari" e che veda fra i soggetti firmatari, oltre alla

Provincia di Pisa ed i Centri per l'impiego, anche le n. 4. Società della Salute della Provincia di Pisa, le Azienda USL n. 5 e n. 11, i n. 4 Comuni associati del Valdarno Inferiore, nonché il Forum del terzo settore, allo scopo principale di:

- sviluppare politiche che consentano di promuovere sistemi integrati di *welfare* in grado di coniugare la domanda privata di servizi di cura con un'offerta di prestazioni qualificata e organizzata;
- intervenire sull'intero fenomeno del lavoro di cura sviluppando una rete di raccordo pubblico-privato che preveda un livello operativo di coordinamento degli interventi vicino ai destinatari finali e in grado di coinvolgere tutti gli attori interessati - istituzioni, soggetti autorizzati all'intermediazione a livello nazionale di cui al DM del 20.09.2011 ed i soggetti accreditati a livello regionale/provinciale ai Servizi al lavoro - che abbiano sede operativa nella Regione Toscana e svolgano attività specializzata e consolidata negli interventi nel settore dei servizi alla persona, nonché attività a favore delle famiglie o degli assistenti domiciliari stranieri extracomunitari, comunitari ed italiani;
- assicurare che l'Ente pubblico svolga la funzione fondamentale di regia complessiva e di garanzia dei diritti degli individui, anche attivando le più opportune forme di collegamento fra i vari soggetti e servizi istituzionali e fra questi e quelli forniti dal volontariato e dal privato-sociale;
- garantire agli anziani, ai soggetti con limitata autonomia e alle famiglie, la sicurezza rappresentata da un'assistenza qualificata realmente in grado di far fronte ai bisogni di cura, che accompagni le famiglie nella ricerca di personale che fornisca garanzie di qualificazione e competenza necessarie;
- garantire ai lavoratori impegnati nel lavoro privato di cura percorsi affidabili e sicuri di accesso al lavoro, opportunità di formazione e parità di trattamento.

Adempimenti a cura dell'ente pubblico:

La segreteria servizi generali curerà la pubblicazione del presente atto.

Segnalazioni particolari:

Il Dirigente responsabile dell'Area Servizi Sociali ed Educativi Giovanni Forte ha espresso in data 17.04.2013 parere favorevole in linea tecnica sul presente provvedimento ed ha dichiarato che non occorre parere di regolarità contabile, in quanto lo stesso non comporta impegni di spesa o diminuzione in entrata e non ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Per l'approvazione del presente provvedimento, concernente le funzioni di cui al comma 2 dell'art.6 dello Statuto, è richiesto anche il quorum aggiuntivo indicato all'art. 38 Statuto, comma 1, lettera B. (voto favorevole dei sindaci che rappresentano la maggioranza della popolazione residente nei comuni che hanno già trasferito operativamente la funzione, ai sensi dell'art 8 dello Statuto).

La Giunta dell'Unione dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, al fine di rendere più incisiva l'economicità e l'efficacia dell'azione amministrativa a mezzo di un'accelerazione del procedimento.

Riferimento normativi generali:

D.Lgs. 267/00 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Art. 49 del D.Lgs. n.267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, relativamente all'espressione dei pareri da parte dei responsabili dei servizi (in ordine alla regolarità tecnica ed eventualmente anche in ordine alla regolarità contabile) sulle proposte di deliberazione sottoposte al Consiglio e alla Giunta.

Statuto dell'Unione Valdera.

Regolamento del funzionamento della Giunta Unione Valdera

Riferimenti normativi specifici:

DGR n. 392 del 14 maggio 2012 con la quale la Regione Toscana ha approvato con Upi Toscana, Anci Toscana e Uncem Toscana un protocollo di intesa siglato in data 8 giugno 2012.

Decreto Dirigenziale n. 2921 del 26 giugno 2012, tra Regione Toscana e Provincia di Pisa con il quale è stata approvata una convenzione, stipulata il 24 luglio 2012, che prevede l'attuazione del progetto Regionale "Sistema integrato dei servizi per le famiglie e gli assistenti familiari".

Deliberazione Provinciale n.211 del 24 ottobre 2012 con la quale la Provincia di Pisa ha dato avvio al progetto territoriale.

Deliberazione Giunta Provinciale n. 45 del 20.03.2013 con la quale la Provincia ha approvato il testo del Protocollo d'Intesa per la realizzazione di un sistema di governance locale del lavoro di cura domiciliare - Progetto Regionale "Sistema integrato dei servizi per le famiglie e gli assistenti familiari".

Deliberazione di Giunta dell'Unione Valdera n. 25 del 01.04.2011 con la quale è stato approvato il "Protocollo d'intesa per la realizzazione di un sistema di governance locale per il coordinamento del lavoro di cura domiciliare" sottoscritto in data 28.04.2011 con la Provincia di Pisa e la Società della Salute Valdera.

Articolo 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 sulla immediata eseguibilità delle deliberazioni.

Ufficio proponente:

Progetti sociali e Partecipazione

Responsabile del provvedimento: Rossella Iorio

Tel. 0587/299583

r.iorio@unione.valdera.pi.it

PROTOCOLLO D'INTESA

Per la realizzazione di un sistema di *governance* locale del lavoro di cura domiciliare

Progetto Regionale "Sistema integrato dei servizi per le famiglie e gli assistenti familiari"

Premesso che

Le trasformazioni avvenute nell'organizzazione del mercato del lavoro e della famiglia, unite all'invecchiamento della popolazione, hanno profondamente modificato l'organizzazione del lavoro di cura ed è evidente che le famiglie non sono più in grado di soddisfare al loro interno questo bisogno.

Le famiglie ricorrono prevalentemente ad operatori privati individuali all'interno del settore dove tradizionalmente vi è una forte componente di lavoro sommerso, spesso prestato da lavoratrici straniere.

Nel lavoro di cura a domicilio avviene l'incontro fra più e diverse fragilità: dell'anziano e dei soggetti con scarsa autonomia, delle famiglie spesso con situazioni personali ed economiche difficili, del sistema di *welfare* che fatica sempre più a dare risposte adeguate ai bisogni espressi.

I protocolli d'intesa territoriali inerenti il lavoro di cura domiciliare sinora attivi sul territorio della Provincia di Pisa:

- Protocollo d'intesa del 21 maggio 2008 fra Provincia, Società della Salute zona pisana e Usl 5;
- Progetto ADA, protocollo del 18 dicembre 2008 fra Provincia di Pisa, Azienda Usl 5, Società della Salute zona pisana, Comune di Cascina, Caritas diocesana di Pisa, Cooperativa sociale PAIM e Misericordia di Navacchio;
- Protocollo d'intesa del 4 maggio 2009 fra Provincia di Pisa, Centro Nord Sud, Società della Salute zona Valdarno Inferiore, Ufficio Comune Servizi Sociali Associati dei Comuni del Valdarno Inferiore;
- Protocollo d'intesa del 9 novembre 2010 fra Provincia di Pisa e Società della Salute zona pisana;
- Protocollo d'intesa del 3 maggio 2011 fra Provincia di Pisa e Società della Salute dell'Alta Val di Cecina;
- Protocollo d'intesa del 28 aprile 2011 fra Provincia di Pisa, Società della Salute zona Valdera e Unione Valdera;

hanno avviato lo sviluppo di sinergie e servizi dedicati al settore che hanno consentito di iniziare l'attivazione di una rete di servizi volti a facilitare un più efficace incrocio domanda-offerta, una migliore risposta alle esigenze specifiche, attivare la formazione.

Si intende rafforzare questa logica, assicurando una copertura omogenea di tutto il territorio e l'acquisizione da parte di tutti i soggetti di modalità di lavoro integrate, efficaci e omogenee.

La Giunta Regionale ha approvato il protocollo d'intesa tra regione Toscana, Upi Toscana, Anci Toscana e Uncem Toscana (DGR n. 392 del 14 maggio 2012), finalizzato all'attivazione e alla realizzazione di un sistema di servizi integrato sul territorio regionale, in attuazione del progetto regionale "Sistema integrato di servizi per le famiglie e gli assistenti familiari", protocollo siglato in data 8 giugno 2012.

La Convenzione tra regione Toscana e Provincia di Pisa, stipulata il 24 luglio 2012, prevede l'attuazione del progetto in oggetto.

Le parti concordano di:

Finalità

Sviluppare politiche che consentano di promuovere sistemi integrati di *welfare* in grado di coniugare la domanda privata di servizi di cura con un'offerta di prestazioni qualificata e organizzata.

Intervenire sull'intero fenomeno del lavoro di cura sviluppando una rete di raccordo pubblico-privato che preveda un livello operativo di coordinamento degli interventi vicino ai destinatari finali e in grado di coinvolgere tutti gli attori interessati - istituzioni, soggetti autorizzati all'intermediazione a livello nazionale di cui al DM del 20.09.2011 ed i soggetti accreditati a livello regionale/provinciale ai Servizi al lavoro – che abbiano sede operativa nella Regione Toscana e svolgano attività specializzata e consolidata negli interventi nel settore dei servizi alla persona, nonché attività a favore delle famiglie o degli assistenti domiciliari stranieri extracomunitari, comunitari ed italiani.

Assicurare che l'Ente pubblico svolga la funzione fondamentale di regia complessiva e di garanzia dei diritti degli individui, anche attivando le più opportune forme di collegamento fra i vari soggetti e servizi istituzionali e fra questi e quelli forniti dal volontariato e dal privato-sociale.

Garantire agli anziani, ai soggetti con limitata autonomia e alle famiglie, la sicurezza rappresentata da un'assistenza qualificata realmente in grado di far fronte ai bisogni di cura, che accompagni le famiglie nella ricerca di personale che fornisca garanzie di qualificazione e competenza necessarie.

Garantire ai lavoratori impegnati nel lavoro privato di cura percorsi affidabili e sicuri di accesso al lavoro, opportunità di formazione e parità di trattamento.

Oggetto

Le parti si impegnano a collaborare per il raggiungimento degli obiettivi di cui al protocollo Regione Toscana - Provincia di Pisa inerente il progetto "Sistema integrato dei servizi per le famiglie e gli assistenti familiari" per :

- realizzare un sistema integrato di servizi per le famiglie e gli assistenti familiari, per la gestione dell'incontro domanda-offerta per la cura e l'assistenza domiciliare, di cui alla DGR n. 1204/2011;
- qualificare il lavoro delle/gli assistenti familiari attraverso lo sviluppo di opportunità formative da realizzare in osservanza dell'apposita disciplina adottata dalla regione Toscana "Formazione obbligatoria per operare nell'ambito dell'assistenza familiare", di cui al Decreto Dirigenziale RT n. 6219/2006 e alla DGR n. 166/2012;
- definire il profilo lavorativo, professionale e formativo degli operatori assunti presso le famiglie, finalizzato ad acquisire informazioni utili per l'inserimento nella banca dati regionale e per l'accreditamenti di cui alla L.R. n. 82/2009, alla DGR n. 1155/2010, alla DGR n. 1204/2011 e alla DGR n. 166/2012;
- coinvolgere gli operatori degli sportelli, impegnati nelle attività di definizione del profilo lavorativo e formativo degli assistenti familiari di cui all'art. 7 della Convenzione Regione Toscana - Provincia di Pisa, dei Punti Insieme e dei Comuni (di cui alla DGR n. 1155/2010, alla DGR n. 1204/2011 e alla DGR n. 166/2012) in attività informative e formative;
- attivare presso i Centri per l'impiego funzioni di incontro domanda-offerta, facilitazione, servizio alle famiglie e ai lavoratori, servizi di riconoscimento e rafforzamento delle competenze;
- assicurare la massima collaborazione fra i diversi soggetti per favorire la costituzione di una effettiva rete operativa dei servizi (coinvolgendo tutti i soggetti istituzionali e del sistema privato) che sia in grado, entro 24 mesi, di andare a regime;
- favorire la comunicazione, informazione e pubblicizzazione delle opportunità;
- partecipare attivamente al tavolo territoriale di indirizzo e governo del progetto.

Competenze e soggetti

I sottoscrittori del presente protocollo assicurano lo svolgimento del loro ruolo specifico in una logica di ricerca di maggiori integrazioni con le funzioni limitrofe / collaterali, al fine di sviluppare e rendere più efficace la rete territoriale.

I soggetti firmatari il presente protocollo, ai fini di garantire il raggiungimento delle finalità in oggetto, si impegnano ad assicurare il coinvolgimento di tutti i soggetti che operano nel territorio, al fine di sviluppare al massimo la rete.

In particolare, e fatti salvi i compiti già svolti, in relazione agli obiettivi del progetto:

Provincia e Centri per l'Impiego si impegnano a:

- assicurare il coordinamento e monitoraggio del sistema;
- predisporre, d'intesa con gli altri soggetti, linee guida, metodologie e procedure per la gestione delle azioni di accompagnamento e di incrocio domanda e offerta di lavoro, organizzazione e promozione dell'offerta formativa e sviluppo dei processi di riconoscimento, validazione, certificazione delle competenze;
- promuovere l'informazione (alle Assistenti familiari ed alle famiglie).

USL - Società della Salute - Servizi Sociali si impegnano a :

- garantire informazione, consulenza, orientamento;
- svolgere il monitoraggio (per la parte del sociale).

Comuni e Unioni dei Comuni, si impegnano a:

- garantire informazione, consulenza, orientamento;
- attuare l'accreditamento e la gestione degli elenchi delle Assistenti familiari.

Le associazioni e strutture del terzo settore, i patronati, si impegnano a:

- garantire informazione, consulenza, orientamento;
- fare promozione e tutela dei diritti del lavoro;
- svolgere intermediazione domanda/offerta di lavoro (per i soggetti autorizzati di cui al DM 20/9/2011 e sgg).

Modalità attuative

I firmatari del seguente protocollo costituiscono un Tavolo Territoriale di indirizzo, supervisione e governo del sistema. Il tavolo ha il compito di definire gli obiettivi generali, favorire il collegamento e la collaborazione fra i soggetti, garantire nel tempo lo sviluppo della rete.

Si istituisce un gruppo tecnico con funzioni operative di direzione e coordinamento di progetto. Il gruppo provvederà a definire obiettivi operativi e ruoli specifici, linee guida e standard dei servizi, nonché i criteri per avviare la procedura per l'affidamento.

Del gruppo tecnico faranno parte:

- 2 membri per la Provincia di cui 1 con funzioni di presidenza e 1 con funzioni di segreteria operativa ;
- un massimo di 2 membri per ogni area territoriale (per area territoriale si intende: Zona Pisana, Valdarno Inferiore, Valdera, Alta Val di Cecina).

Le strutture provvederanno ad indicare anche un membro supplente, al fine di assicurare la necessaria continuità.

Il gruppo potrà avvalersi di contributi aggiuntivi, secondo necessità.

Durata del protocollo

Il presente protocollo avrà durata equivalente al progetto (art. 10 Convenzione Regione Toscana – Provincia di Pisa).

Le parti concordano sull'esigenza di garantire che le modalità operative sviluppate nel progetto, si consolidino e diffondano anche oltre la durata dello stesso.

Registrazione

Il presente protocollo sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art.4 parte II°, della tariffa del D.P.R. n. 131/1986. Trattasi di atto esente dall'imposta di bollo ai sensi del n. 16 "atti, documenti e registri esenti da imposta di bollo in modo assoluto" dell'allegato B, al D.P.R. 26.10.1972, n. 642, numero 16.

Privacy

I dati inerenti il presente accordo ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs n. 1967 del 30.6.2003 saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dalla vigente normativa regolamentare.

Letto, confermato e sottoscritto

Provincia Pisa

Centro NordSud

Usi 5 – 11

**Società della salute - 4
Comuni / Unioni dei comuni**

Presidente Forum terzo settore

Si passa quindi alla votazione della sopra riportata proposta di deliberazione, con il seguente risultato:

1. Votazione favorevole unanime sulla proposta di deliberazione
2. Votazione favorevole unanime sulla immediata eseguibilità della deliberazione

Il Presidente, visti gli articoli 36 e 38 dello Statuto dell'Unione Valdera, proclama approvata la deliberazione in oggetto e la sua immediata eseguibilità.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente dell'Unione Valdera
F.to SIMONE MILLOZZI

Il Segretario verbalizzante
F.to NORIDA DI MAIO

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE:

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI GOVERNANCE LOCALE DEL LAVORO DI CURA DOMICILIARE - PROGETTO REGIONALE "SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI PER LE FAMIGLIE E GLI ASSISTENTI FAMILIARI".

Si esprime parere favorevole in linea tecnica sul provvedimento in oggetto specificato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata e non ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Pontedera, 17.04.2013

Il Dirigente dell'Area Servizi Socio-Educativi
dell'Unione Valdera
F.to Giovanni Forte

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto CERTIFICA che la su estesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line sul sito internet dell'Unione Valdera all'indirizzo www.unione.valdera.pi.it e presso la sede dell'ente il giorno 26.04.2013.

**IL DIRIGENTE SUPPLENTE DELL'AREA AFFARI GENERALI
DELL'UNIONE VALDERA**

F.to Norida Di Maio

La presente copia - in carta libera per uso amministrativo - è conforme all'originale depositato presso la sede dell'Unione Valdera in Pontedera, Via Brigate Partigiane n.4.

Pontedera, lì 26.04.2013

**IL DIRIGENTE SUPPLENTE DELL'AREA AFFARI GENERALI
DELL'UNIONE VALDERA**

F.to Norida Di Maio